

E.1.



Città di Modica

DELIBERAZIONE
della
GIUNTA COMUNALE
N. 255 del 12 OTT. 2017

OGGETTO: Proposizione del ricorso alla Corte Europea, avverso la riforma della geografia giudiziaria.
Atto d'indirizzo.

L'anno duemiladiciasette il giorno DODICI del mese di OTTOBRE alle ore 14,30 nel Palazzo di Città e nella stanza del Sindaco, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti:

		Presente	Assente
Abbate Ignazio	Sindaco	X	
Di Giacomo Orazio	Assessore	X	
Linguanti Giorgio	Vice Sindaco	X	
Lorefice Salvatore Pietro	Assessore	X	
Floridia Rita	Assessore	X	
Belluardo Giorgio	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Giampiero Bella con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del d. Lgs. n.267/2000.

Assunta la presidenza, il Sindaco, Ignazio Abbate, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale all'esame della proposta di deliberazione in oggetto, in merito alla quale sono stati espressi i pareri di legge.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la legge delega del 14.09.2011, n.148, fissò i principi e i criteri direttivi per la riordinazione degli uffici giudiziari sul territorio nazionale, mentre con il successivo decreto lgs n.155 del 7.9.2012, furono soppressi, con decorrenza 14 settembre 2013, i tribunali ordinari e le Procure della Repubblica, nonché le sezioni distaccate, di cui all'allegata tabella A;
- tale nefasta riforma della geografia giudiziaria si è rilevata un fallimento, atteso che le normative in materia hanno comportato lo smantellamento di ottimi uffici giudiziari a danno dell'efficienza del "Servizio Giustizia" e dei cittadini dei circondari dei Tribunali soppressi, senza il tanto decantato risparmio, né lo snellimento nella trattazione degli affari giudiziari; riforma maturata nell'ambito di una presunta << spending review >>, ma che si è invece tradotta in disservizi e penalizzazioni, più che in efficienza e risparmio, non avendo tenuto conto delle situazioni locali e dei disservizi e delle gravi ricadute dei costi della giustizia sui cittadini;
- la riforma della geografia giudiziaria doveva essere, invece, trattata in una logica che tenesse conto delle situazioni e delle prospettive dei territori in termini sociali, economici, istituzionali, storico-sociali e dei servizi, atteso che il "servizio giustizia" non poteva e non può essere gestito solo in termini economici, ma doveva e deve tenere conto della specificità dei territori e delle esigenze della collettività, in conformità ai dettami costituzionali, attraverso un riequilibrio dei territori e alla conseguente redistribuzione del carico di lavoro dei singoli uffici;
- come "estrema. Ratio e ultima speme", sulla base dei principi sanciti nelle "Linee Guida sulla Revisione della Geografia Giudiziaria", redatte il 21 giugno 2013 dalla Commissione Europea per l'Efficienza della Giustizia (CEPEJ), unitamente ad una delegazione di Avvocati dell'ex Foro di Mistretta è stato contattato il Prof. Mario Serio, docente presso l'Università di Palermo, esperto di diritto comunitario, per la proposizione di un ricorso alla Corte Europea avverso la famigerata riforma della geografia giudiziaria che ha sconvolto l'amministrazione della giustizia nei nostri territori;
- gli Avvocati dell'ex Foro di Mistretta hanno contattato in merito, i Presidenti degli altri Organi Forensi soppressi, che hanno manifestato interesse all'iniziativa;
- il Sindaco di Mistretta, a tutela dei cittadini che hanno diritto ad avere una equa giustizia, con note 2385 del 10.03.2015, 6439 dell'11.07.2017, 8121 del 3.8.2017, indirizzate ai Sindaci dei Comuni dei Tribunali soppressi, ha richiesto la disponibilità per la creazione di un ampio coordinamento di Comuni in ambito nazionale al fine di poter esperire, come estremo tentativo, il ricorso in via principale alla Commissione Europea, per ottenere il riconoscimento di una "giustizia di prossimità" che, come dimostrato dai dati statistici, era efficiente e oltremodo la più conforme ai parametri europei, contrariamente a quanto accaduto in Italia, con la creazione di macro-strutture di tribunali che risultano dei veri e propri "carrozzoni", tali da compromettere ulteriormente il già carente servizio della giustizia, tanto che molti cittadini sono indotti, di fatto, a rinunciare alla tutela costituzionalmente dei propri diritti in una sede accentrata e decentrata;
- i Sindaci dei Comuni interessati, hanno comunicato di aderire all'iniziativa;
- è stabilito su iniziativa del Prof. Mario Serio, di concerto con l'Avv. Galletti, un incontro collegiale presso la sede del COA di Roma, per discutere in merito all'proposizione del ricorso alla Corte Europea, avverso la famigerata riforma della geografia giudiziaria;

- bisogna continuare ad esercitare pressioni sulla “Politica”, per la discussione ed approvazione del disegno di legge n. 1640 del 15.10.2014, ad iniziativa di alcuni parlamentari del Senato, concernete la “Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari” che prevede, tra l’altro, la istituzione nelle sedi dei tribunali soppressi, di sezioni distaccate o, comunque, di uffici giudiziari dei tribunali accorpati per la trattazione dei procedimenti civili e penali;

Considerato che:

- Il “servizio giustizia” non poteva e non può essere gestito solo in termini economici, ma doveva e deve tenere conto della specificità dei territori e delle esigenze della collettività, in conformità ai dettami costituzionali, attraverso un riequilibrio dei territori e alla conseguente redistribuzione del carico di lavoro dei singoli uffici;
- l’iniziativa intrapresa, va, quindi, a tutelare non soltanto i cittadini dei comuni sede di (ex) Tribunale, ma anche le intere collettività dei circondari dei Tribunali soppressi, che hanno diritto ad avere una equa giustizia;

Vista la L.R. 48/91.

Visto l’art. 12 della L.R. n. 44/91.

Tenuto presente l’O.R.E.L

DELIBERA

Per quanto sopra esposto:

1. Di manifestare la concreta volontà per la proposizione di un ricorso alla Corte Europea, avverso la riforma della geografia giudiziaria che ha sconvolto l’amministrazione della giustizia nei territori dei Tribunali soppressi.
2. Di dare mandato al Sindaco di concordare le modalità per il conferimento dell’incarico ai legali di fiducia contattati, al fine della proposizione del ricorso alla Corte Europea.
3. Con successivi atti, dare mandato agli uffici competenti per l’emissione dei provvedimenti consequenziali.
4. Di dare atto che non necessita impegno di spesa, rappresentando, la stessa, mero atto di indirizzo.
5. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, a seguito di successiva votazione unanime, ai sensi dell’art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991, attesa l’urgenza di provvedere a quanto infra riportato nell’interesse dell’Ente.

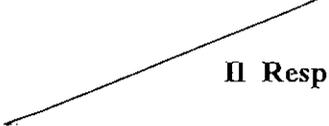
Parere del Responsabile del Settore per la regolarità tecnica: **favorevole /sfavorevole**

Modica, li


Il Responsabile del Settore

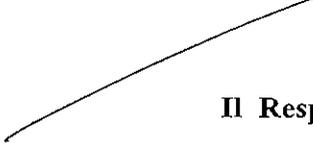
Parere del Responsabile del settore finanziario per la regolarità contabile: **favorevole /sfavorevole**

Modica, li


Il Responsabile del Settore Finanziario

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 153, 183, 191 del D.L.vo n.267/2000, con spesa da impegnare al cap. _____ del Bilancio 2016.

Modica, li

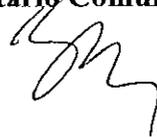

Il Responsabile del Settore Finanziario

Visto
L'Assessore al ramo



La presente è approvata con deliberazione della Giunta Municipale n. 255 del 12 OTT. 2017

Il Segretario Comunale



Letto, approvato e sottoscritto

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 14 OTT. 2017 al 28 OTT. 2017, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:



E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.



E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica li

Il Segretario Generale